

VARALLO, GRAZIE ALLA RACCOLTA FONDI QUARESIMALE

# L'aiuto della parrocchia al Centro diurno disabili

La parrocchia di Varallo vicina, in maniera pratica, al Centro diurno disabili della città. La raccolta fondi quaresimale ha infatti avuto come beneficiaria la struttura, seguita dall'Unione montana Valsesia, che ha i locali in via D'Adda. «La parrocchia, con grande sensibilità, ha voluto sensibilizzare i fedeli che frequentano le chiese della zona - spiega Diego Bessi, responsabile del Centro - evidenziando il ruolo importante della nostra realtà, sia come punto di aggregazione che di assistenza a beneficio dell'intera Valsesia: siamo grati a Don Roberto Colarini e ai suoi collaboratori e a tutti i parrocchiani per la generosità».

I fondi arrivati a seguito di questa iniziativa sono stati utilizzati per due importanti iniziative: da un lato, l'acquisto di materiale didattico che servirà per attività di stimolazione cognitiva a favore degli ospiti; dall'altro, con l'attivazione di un intero percorso educativo di onoterapia, con ausilio degli asinelli, che vedrà gli ospiti del centro coinvolti in esperienze multisensoriali di affiancamento e verrà realizzato con attività della realtà locale.

Anche Francesco Nunziata, assessore ai servizi so-



Attualmente il Centro diurno di Varallo ospita una ventina di giovani

cioassistenziali dell'Unione montana, esprime gratitudine: «Questa generosa considerazione verso il Centro è un importante segnale da parte della collettività, non

## Finzieranno l'acquisto di materiale didattico e un progetto di onoterapia

solo è un grande gesto di generosità, ma è testimonianza della consapevolezza del territorio nei confronti dell'importanza di realtà come il nostro Centro, apprezzato punto di riferimento per i disabili e le loro famiglie. Un grandissimo "gra-

zie" a tutti dunque e naturalmente anche agli operatori del Centro diurno, che svolgono un'attività preziosa a supporto dei più fragili».

Il Centro diurno disabili di Varallo, gestito dalla cooperativa **Anteo**, si rivolge a soggetti con handicap intellettuale, psicofisico e sensoriale (attualmente gli ospiti sono una ventina) residenti nel territorio dell'Asl di Vercelli, con età di norma superiore ai 16 anni. La frequenza può essere a tempo pieno o parziale. Diverse le attività proposte, individuali e di gruppo che comprendono vari aspetti tra quelli cognitivi, emotivi, motori, dell'autonomia, della maturazione personale. M.CU. —